

Con il Partito comunista per dare al Paese una guida capace di risolvere i problemi delle nuove generazioni

Quale domani la DC ha riservato ai giovani?

- Migliaia e migliaia di giovani si riversano ogni anno dalla scuola e dall'università nel mondo del lavoro e si trovano davanti lo spettro della disoccupazione.
I governi diretti dalla DC non hanno saputo realizzare una programmazione scolastica ed economica, costruire un equilibrio che assicuri una prospettiva certa alle nuove generazioni.

Per salvare il Paese occorre utilizzare pienamente questo enorme patrimonio di risorse
Per rinnovare la società per un diverso sviluppo economico perché i giovani siano protagonisti

VOTA PCI



SESTO: COME LA FGCI AFFRONTA LE ELEZIONI

Nuove iniziative — Il problema dell'occupazione giovanile — Forte incremento degli iscritti — Radicamento nella realtà sociale

«La nostra è una campagna elettorale all'insegna della «Botte e risposta». Giovane, barba folta, Celso Bambi è il responsabile della zona di Sesto, Campi e Calenzano della FGCI. «In pratica, pur ritenendo importante ed anche efficace...

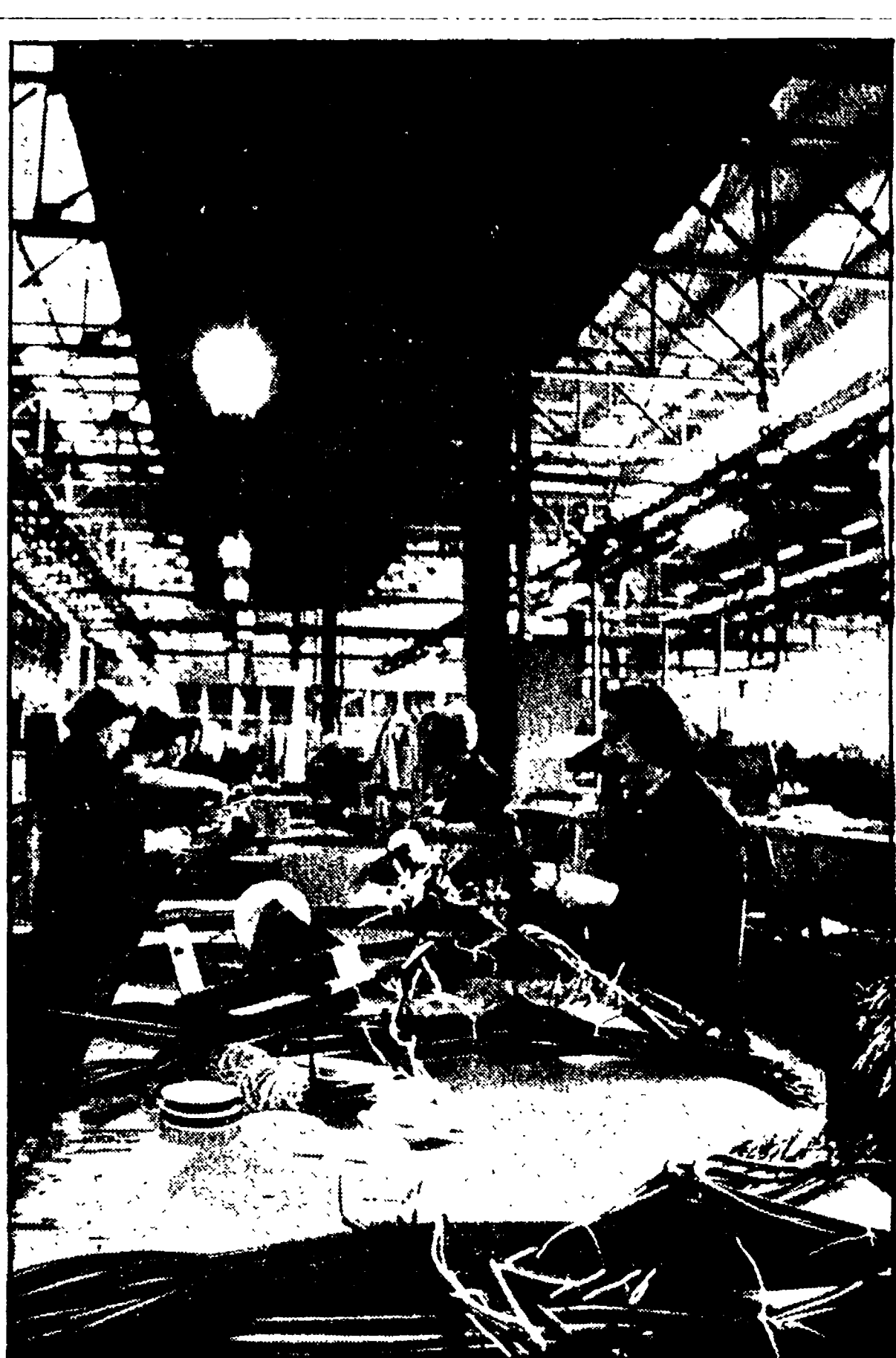
politica del tempo libero per i giovani, possono essere avviati a soluzione solo con la mobilitazione unitaria di tutte le energie e le forze sindacali, democratiche e progressiste.

sione della vita politica e civile e di informazione sui problemi posti dalle elezioni, così come abbiamo organizzato un incontro degli studenti con tutti i partiti democratici.

GROSSETO, 7. Ogni giorno escono da scuola e si ritrovano in corso Carducci. Libri sotto il braccio, si incrociano, si fermano davanti ai negozi e nei loro scambi...

mento della propria reale condizione. I protagonisti di questa nuova fase di impegno sono i giovani alle prese con i problemi: la estrema difficoltà di trovare un lavoro, la mancanza di punti di riferimento, la minaccia di una incombente disgregazione.

chiamato decine e decine di giovani testimoni di una situazione non più sostenibile: assenza di piani di sviluppo, abbandono da parte dello Stato...



Un reparto di lavorazione alla Piaggio di Pontedera.

Flavio Fusi

A COLLOQUIO CON I DIPENDENTI DELLA FABBRICA DI PONTEDERA

Mezz'ora con gli operai della Piaggio

Una maturità politica e sindacale che non permette facili e improduttive fughe in avanti - In settemila hanno approvato il contratto - «Perché le conquiste vengano rispettate ci vuole uno spostamento a sinistra» - Aumenta la produzione soprattutto quella delle «tre ruote» - Uscire dalla gabbia della monoproduzione

PONTEDERA, 7. Piaggio di Pontedera, ore 12 e 30. Alla fine del sintono della sirena la via ed il piccolo piazzale davanti alla portineria principale...

cerca contro gli stessi interessi dei lavoratori. Di questa consapevolezza operaia si ha di nuovo conferma nello scambio di opinioni davanti ai cancelli dello stabilimento.

«Per noi intendi gli ultimi operai assunti, in tutto più di duecento. E' verso di loro che la Piaggio tenta di giocare subito, a freddo, la carta dell'intimidazione: dobbiamo stare vicini a questi nostri compagni ed aiutarli, se necessario, in questi momenti che non sono facili per nessuno.

«Ed in effetti la gravità della crisi è avvertita in modo acuto da tutti e tutti gli operai hanno chiaro che anche questa «tenuta» di cui oggi si parla, non può essere che un mezzo per avere un senso ed un futuro solo nell'ambito di un'economia salda nella quale l'industria e l'artigianato non siano più le sole determinanti.

Italia possano avere un futuro. Del resto, il contratto e dei «nuovi» si passa ai problemi, tutt'altro che semplici, della gestione delle risorse. E' verso di loro che si introduce il discorso.

«Dai cancelli dello stabilimento ci spostiamo alla sede del PCI di Pontedera, al Palazzo Aurora. Qui ci aspetta Giacomo Dolo, del consiglio di fabbrica della Piaggio e Renzo Remonzi, segretario del Comitato cittadino.

to nelle liste per la Camera. La loro opinione è che si possa parlare di un certo decollo, almeno rispetto ai mesi passati. Per quali motivi? Soprattutto l'Inghilterra viene esportato in America Latina, in altri paesi del terzo mondo ed anche in Europa.

che per questo che, nel rispetto della piena autonomia sindacale, devono poter svolgere il loro ruolo non passivo e secondario le forze politiche, gli Enti Locali, la Regione.

Daniele Marini

Rifiutati crediti alla Efran

PISA, 7. EFRAN di Viçopisano: 100 posti di lavoro occupati quasi per mezzo da donne. La possibilità di salvare questa fabbrica (produce capi di abbigliamento medio-alto) dipende dalla concessione di finanziamento da parte delle Casse di Risparmio Pisane.

C'è o non c'è la ripresa? Cosa ne pensa un dirigente

Della situazione attuale all'interno dello stabilimento Piaggio di Pontedera, delle voci che circolano sulla possibilità di nuove assunzioni e di ampliamenti della produzione e dei reparti, della tanto discussa «ripresa» abbiamo parlato con il dottor Carlo Alberto Dringoli, capo del personale, uno dei dirigenti del grande pontederese della metalmeccanica.

«Però dire che alla Piaggio non c'è ripresa — ammette — sarebbe sciocco». I fatti che eccita parlano chiaro: dal blocco delle assunzioni del '74 si è passati alla cassa integrazione, al ritorno all'orario normale ed ora a nuove assunzioni. La Piaggio si è impegnata in una campagna promozionale che abbraccia aree geografiche vastissime. L'obiettivo è quello di non perdere alcuna ordinazione.

vedere fin da ora nuove assunzioni. Allo stesso modo che si sta ricorrendo allo straordinario il capo del personale ribatte che «è solo una misura che risponde ad esigenze contingenti». Il discorso scivola sulle prospettive. Il dirigente della Piaggio è d'accordo sul fatto che la crisi sia a livello nazionale e che l'alternativa non è superata e che si può pensare allo stabilimento di Pontedera come ad un corpo separato dall'economia generale.

tando a tutti i mercati del mondo guarda con un occhio diverso i paesi cosiddetti emergenti. Sul problema della diversificazione e dell'esigenza di uscire dalla monoproduzione c'è più precisione. La linea di condotta per la Piaggio è quasi un motto e questa: «Diversificazione si fa nella specializzazione». La Piaggio del resto sarebbe già abbastanza diversificata: settori, specie se si confrontano con concorrenti che escono dai campi di competenza aziendale prendendo quindi le caratteristiche competitive e di penetrazione nei mercati.

ricerca di innovazioni». Dal ruolo dei tecnici, al contratto il capo del personale ne parla in questi termini: «Pensiamo che sia un bene di prova anche per i sindacati. Potrebbero essere esaminati aspetti determinanti della discrezionalità imprenditoriale».

«Un'ultima questione, di sfuggita. La scarsa presenza alla Piaggio di manodopera femminile (300 donne su 7 mila lavoratori). Secondo il capo del personale è la lesione che tutela il lavoro femminile che crea problemi e disorienta: il loro ruolo sarebbe «garrantire» e «moltiplicare» un livello di concorrenza nei prodotti attraverso un ampio lavoro di progettazione in vista di una continua

d. m.